



RINNOVATO CCNL DIRIGENTI ABI

Al termine di un serrato incontro è stato rinnovato nella giornata di ieri il contratto nazionale dei Dirigenti, per la prima volta a firma di tutte le organizzazioni sindacali del settore.

Si tratta di un importante risultato considerando che, in analogia con quanto già fatto in occasione del rinnovo del CCNL delle aree professionali e dei quadri direttivi, l'ABI aveva annunciato l'intenzione di disapplicare il contratto alla scadenza del 15 luglio e, soprattutto, che all'interno della delegazione datoriale, molte erano le retrosie ad affrontare questo rinnovo.

L'accordo raggiunto prevede il mantenimento dell'attuale livello retributivo minimo, l'eliminazione degli scatti di anzianità (con consolidamento in un assegno non riassorbibile di quelli individualmente già maturati e diritto alla maturazione di quello in corso) e la conferma dell'attuale base di calcolo del TFR.

Sotto il profilo normativo inoltre si è pattuito di:

- Portare la scadenza del CCNL al 31/12/2018;
- Confermare le attuali contribuzioni al FOC;
- Allineare alle nuove normative di vigilanza le procedure di conciliazione;
- Raddoppiare il periodo di comporto allo stesso modo e per le stesse fattispecie di quanto è stato fatto per il restante personale;
- Estendere le previsioni del FOC, in caso di tensioni occupazionali, anche alla categoria dei Dirigenti, con valutazione prioritaria delle posizioni di dirigenti collocati nella Sezione emergenziale del Fondo per la loro ricollocazione, riconversione e riqualificazione professionale.

Il CCNL dei Dirigenti è stato quindi sottoscritto dall'ABI e da tutte le organizzazioni sindacali, fatto inedito questo per la nostra categoria che supera la storica diversità di rappresentanza sindacale tra impiegati, quadri e dirigenti.

Con questo accordo, che riconferma l'importanza e la centralità della contrattazione nazionale nel nostro settore anche per i Dirigenti, la nostra categoria dà quindi un forte segnale al mondo del lavoro ed al Paese proprio in una fase in cui Governo e parti datoriali mettono in discussione l'istituto del Contratto Nazionale.

Roma, 14 luglio 2015

Le Segreterie Nazionali